

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
VIA IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521  
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: L. 200 - Echi  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivoigarsi (SPD) Via del Parlamento 8

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

NELLA GIORNATA DI CELEBRAZIONE DELLA INDEPENDENZA NAZIONALE

## Nasser si augura che l'Egitto divenga una "società socialista cooperativa,"

**Solenni e festose celebrazioni in tutto il paese - Sceiplov, che si è incontrato tre volte con Nasser, afferma che l'URSS non intende spingere gli arabi contro gli occidentali**

IL CAIRO, 18. — Le celebrazioni della indipendenza nazionale hanno assunto in Egitto il carattere di una grande e generale festa di popolo. La celebrazione ufficiale ha avuto luogo a Port Said, dove Nasser ha acceso la fiaccola che 250 atti recheranno, con una corsa a staffetta, dalle rive del canale sino al Cairo. Dopo questa cerimonia, Nasser ha proseguito per Gaza e Israele.

In un breve discorso il direttore generale della municipalità di Gaza ha presentato all'Egitto e al suo presidente l'omaggio degli abitanti della zona ed ha espresso l'anguria che « sotto la sua direzione tutti gli arabi possono essere presto liberati ».

Il capo dello Stato egiziano, a sua volta, senza pronunciare una sola volta il nome della Gran Bretagna ha

dichiarato, tra l'altro: « Si concludono oggi oltre settanta anni di occupazione straniera, di umiliazioni, di sofferenze e di ingiurie. Il popolo egiziano ha subito le peggiore umiliazioni sotto la costruzione e lo sfruttamento. Comunque negli ultimi anni ha aperto la polvere hanno potuto impedire ai nostri partiti di offrire il loro sostegno alla causa della liberazione della nostra patria ».

« Noi — ha proseguito Nasser — abbiamo la fortuna di assistere al trionfo che essi non hanno potuto vedere. Si apre una nuova fase della nostra storia e davanti a noi si prospettano nuovi obiettivi. Giuriamo la pagina e ripartiamo al male che ci è stato arrecato dal regime di occupazione ».

L'altro in una intervista concessa al giornale Al Gumiha, dichiarato, tra l'altro: « Si concludono oggi oltre settanta anni di occupazione straniera, di umiliazioni, di sofferenze e di ingiurie. Il popolo egiziano ha subito le peggiore umiliazioni sotto la costruzione e lo sfruttamento. Comunque negli ultimi anni ha aperto la polvere hanno potuto impedire ai nostri partiti di offrire il loro sostegno alla causa della liberazione della nostra patria ».

Il ministro egiziano del Commercio e dell'Industria, Mohamed Abu Nasser, da parte sua ha dichiarato oggi che « l'Unione Sovietica parteciperà alla creazione di nuovi complessi industriali in Egitto ».

Il ministro ha fatto questa dichiarazione al termine di un lungo colloquio da lui avuto con il ministro degli Esteri sovietico Sceiplov.

Il ministro ha fatto questo colloquio a tre avverbi: al termine della visita in Jugoslavia da parte del colonnello Nasser, capo del partito del canale.

Durante la sfida, Alessandria è stata sorvolata da aerei MiG acquistati dall'aviazione egiziana. Nel porto della città erano ancorati i due nuovi cacciatorpediniere di grossa tonnellaggio, della classe « Skorev », di costruzione sovietica. Le due unità, che innanzitutto il gran paese, recavano i nuovi nomi « Nasr » e « El Zafer » che significano rispettivamente « vittorioso » e « conquistatore », erano accessibili da parte del pubblico che si è potuto recare bordo per visitarle. Sulla piazza centrale della città era inoltre esposto un nuovo cannone cecoslovacco a tiro rapido.

A Port Said, il presidente Nasser, il quale aveva issato personalmente sulle sue edifici già occupati dai reparti inglesi della « Navy House » il vessillo egiziano, è stato largamente e freneticamente applaudito dalla folla mentre, in compagnia degli altri membri del Consiglio della rivoluzione, su un'autonole mobile percorreva i cinque chilometri di strada che separano l'aeroporto della città dalle banchine del canale di Suez.

Si apprende frattanto che i colleghi che il ministro degli esteri sovietico Sceiplov ha avuto ieri col presidente del Consiglio Nasser sono due: egli ha detto — deci-

tu — un ampio giro d'orizzonte sulle relazioni economiche e commerciali tra l'Egitto e la URSS, allo scopo di intensificare la collaborazione fra le due nazioni.

Sceiplov ha visitato oggi il centro sociale di Barnasch, a circa 110 km. a sud del Cairo. Sceiplov è stato salutato dai coloni con grida di « Viva l'Unione Sovietica, amica dell'Egitto e degli arabi ».

Il ministro sovietico ha pro-

iniziato un discorso, nel quale ha dichiarato tra l'altro: « I paesi arabi possono con-

tempo sull'Unione Sovietica come a un amico disinteressato, fedele e sicuro. Al tempo stesso l'Unione Sovietica non intende promuovere l'inimicità dei paesi arabi verso alcune delle potenze occidentali. Al contrario, noi faremo del nostro meglio perché si giunga a una diminuzione della tensione internazionale in questa regione del mondo ».

Sceiplov ha quindi ricordato che Lenin prevede che sarebbe giunto il tempo in cui a causa delle irreversibili tendenze politiche dei popoli oppresi dai colonialisti si desterranno e sorgono-

no a nuova vita, e inizieranno una decisiva lotta per la loro liberazione ».

Il ministro sovietico ha quindi dichiarato che l'URSS è contro l'intervento negli affari interni degli altri Stati. Sceiplov, riferito il capo della

stessa, ha aggiunto: « I paesi arabi sono due: egli ha detto — deci-

tu — un ampio giro d'orizzonte sulle relazioni economiche e commerciali tra l'Egitto e la URSS, allo scopo di intensificare la collaborazione fra le due nazioni.

Il ministro sovietico ha pro-

iniziato un discorso, nel quale ha dichiarato tra l'altro: « I paesi arabi possono con-

tempo sull'Unione Sovietica come a un amico disinteressato, fedele e sicuro. Al tempo stesso l'Unione Sovietica non intende promuovere l'inimicità dei paesi arabi verso alcune delle potenze occidentali. Al contrario, noi faremo del nostro meglio perché si giunga a una diminuzione della tensione internazionale in questa regione del mondo ».

Sceiplov ha quindi ricordato che Lenin prevede che sarebbe giunto il tempo in cui a causa delle irreversibili tendenze politiche dei popoli oppresi dai colonialisti si desterranno e sorgono-

no a nuova vita, e inizieranno una decisiva lotta per la loro liberazione ».

Il ministro sovietico ha quindi dichiarato che l'URSS è contro l'intervento negli affari interni degli altri Stati. Sceiplov, riferito il capo della

stessa, ha aggiunto: « I paesi arabi sono due: egli ha detto — deci-

tu — un ampio giro d'orizzonte sulle relazioni economiche e commerciali tra l'Egitto e la URSS, allo scopo di intensificare la collaborazione fra le due nazioni.

Il ministro sovietico ha pro-

iniziato un discorso, nel quale ha dichiarato tra l'altro: « I paesi arabi possono con-

tempo sull'Unione Sovietica come a un amico disinteressato, fedele e sicuro. Al tempo stesso l'Unione Sovietica non intende promuovere l'inimicità dei paesi arabi verso alcune delle potenze occidentali. Al contrario, noi faremo del nostro meglio perché si giunga a una diminuzione della tensione internazionale in questa regione del mondo ».

Sceiplov ha quindi ricordato che Lenin prevede che sarebbe giunto il tempo in cui a causa delle irreversibili tendenze politiche dei popoli oppresi dai colonialisti si desterranno e sorgono-

no a nuova vita, e inizieranno una decisiva lotta per la loro liberazione ».

Il ministro sovietico ha quindi dichiarato che l'URSS è contro l'intervento negli affari interni degli altri Stati. Sceiplov, riferito il capo della

stessa, ha aggiunto: « I paesi arabi sono due: egli ha detto — deci-

tu — un ampio giro d'orizzonte sulle relazioni economiche e commerciali tra l'Egitto e la URSS, allo scopo di intensificare la collaborazione fra le due nazioni.

Il ministro sovietico ha pro-

iniziato un discorso, nel quale ha dichiarato tra l'altro: « I paesi arabi possono con-

tempo sull'Unione Sovietica come a un amico disinteressato, fedele e sicuro. Al tempo stesso l'Unione Sovietica non intende promuovere l'inimicità dei paesi arabi verso alcune delle potenze occidentali. Al contrario, noi faremo del nostro meglio perché si giunga a una diminuzione della tensione internazionale in questa regione del mondo ».

Sceiplov ha quindi ricordato che Lenin prevede che sarebbe giunto il tempo in cui a causa delle irreversibili tendenze politiche dei popoli oppresi dai colonialisti si desterranno e sorgono-

no a nuova vita, e inizieranno una decisiva lotta per la loro liberazione ».

Il ministro sovietico ha quindi dichiarato che l'URSS è contro l'intervento negli affari interni degli altri Stati. Sceiplov, riferito il capo della

stessa, ha aggiunto: « I paesi arabi sono due: egli ha detto — deci-

tu — un ampio giro d'orizzonte sulle relazioni economiche e commerciali tra l'Egitto e la URSS, allo scopo di intensificare la collaborazione fra le due nazioni.

Il ministro sovietico ha pro-

iniziato un discorso, nel quale ha dichiarato tra l'altro: « I paesi arabi possono con-

tempo sull'Unione Sovietica come a un amico disinteressato, fedele e sicuro. Al tempo stesso l'Unione Sovietica non intende promuovere l'inimicità dei paesi arabi verso alcune delle potenze occidentali. Al contrario, noi faremo del nostro meglio perché si giunga a una diminuzione della tensione internazionale in questa regione del mondo ».

Sceiplov ha quindi ricordato che Lenin prevede che sarebbe giunto il tempo in cui a causa delle irreversibili tendenze politiche dei popoli oppresi dai colonialisti si desterranno e sorgono-

no a nuova vita, e inizieranno una decisiva lotta per la loro liberazione ».

Il ministro sovietico ha quindi dichiarato che l'URSS è contro l'intervento negli affari interni degli altri Stati. Sceiplov, riferito il capo della

stessa, ha aggiunto: « I paesi arabi sono due: egli ha detto — deci-

tu — un ampio giro d'orizzonte sulle relazioni economiche e commerciali tra l'Egitto e la URSS, allo scopo di intensificare la collaborazione fra le due nazioni.

Il ministro sovietico ha pro-

iniziato un discorso, nel quale ha dichiarato tra l'altro: « I paesi arabi possono con-

tempo sull'Unione Sovietica come a un amico disinteressato, fedele e sicuro. Al tempo stesso l'Unione Sovietica non intende promuovere l'inimicità dei paesi arabi verso alcune delle potenze occidentali. Al contrario, noi faremo del nostro meglio perché si giunga a una diminuzione della tensione internazionale in questa regione del mondo ».

Sceiplov ha quindi ricordato che Lenin prevede che sarebbe giunto il tempo in cui a causa delle irreversibili tendenze politiche dei popoli oppresi dai colonialisti si desterranno e sorgono-

no a nuova vita, e inizieranno una decisiva lotta per la loro liberazione ».

Il ministro sovietico ha quindi dichiarato che l'URSS è contro l'intervento negli affari interni degli altri Stati. Sceiplov, riferito il capo della

stessa, ha aggiunto: « I paesi arabi sono due: egli ha detto — deci-

tu — un ampio giro d'orizzonte sulle relazioni economiche e commerciali tra l'Egitto e la URSS, allo scopo di intensificare la collaborazione fra le due nazioni.

Il ministro sovietico ha pro-

iniziato un discorso, nel quale ha dichiarato tra l'altro: « I paesi arabi possono con-

tempo sull'Unione Sovietica come a un amico disinteressato, fedele e sicuro. Al tempo stesso l'Unione Sovietica non intende promuovere l'inimicità dei paesi arabi verso alcune delle potenze occidentali. Al contrario, noi faremo del nostro meglio perché si giunga a una diminuzione della tensione internazionale in questa regione del mondo ».

Sceiplov ha quindi ricordato che Lenin prevede che sarebbe giunto il tempo in cui a causa delle irreversibili tendenze politiche dei popoli oppresi dai colonialisti si desterranno e sorgono-

no a nuova vita, e inizieranno una decisiva lotta per la loro liberazione ».

Il ministro sovietico ha quindi dichiarato che l'URSS è contro l'intervento negli affari interni degli altri Stati. Sceiplov, riferito il capo della

stessa, ha aggiunto: « I paesi arabi sono due: egli ha detto — deci-

tu — un ampio giro d'orizzonte sulle relazioni economiche e commerciali tra l'Egitto e la URSS, allo scopo di intensificare la collaborazione fra le due nazioni.

Il ministro sovietico ha pro-

iniziato un discorso, nel quale ha dichiarato tra l'altro: « I paesi arabi possono con-

tempo sull'Unione Sovietica come a un amico disinteressato, fedele e sicuro. Al tempo stesso l'Unione Sovietica non intende promuovere l'inimicità dei paesi arabi verso alcune delle potenze occidentali. Al contrario, noi faremo del nostro meglio perché si giunga a una diminuzione della tensione internazionale in questa regione del mondo ».

Sceiplov ha quindi ricordato che Lenin prevede che sarebbe giunto il tempo in cui a causa delle irreversibili tendenze politiche dei popoli oppresi dai colonialisti si desterranno e sorgono-

no a nuova vita, e inizieranno una decisiva lotta per la loro liberazione ».

Il ministro sovietico ha quindi dichiarato che l'URSS è contro l'intervento negli affari interni degli altri Stati. Sceiplov, riferito il capo della

stessa, ha aggiunto: « I paesi arabi sono due: egli ha detto — deci-

tu — un ampio giro d'orizzonte sulle relazioni economiche e commerciali tra l'Egitto e la URSS, allo scopo di intensificare la collaborazione fra le due nazioni.

Il ministro sovietico ha pro-

iniziato un discorso, nel quale ha dichiarato tra l'altro: « I paesi arabi possono con-

tempo sull'Unione Sovietica come a un amico disinteressato, fedele e sicuro. Al tempo stesso l'Unione Sovietica non intende promuovere l'inimicità dei paesi arabi verso alcune delle potenze occidentali. Al contrario, noi faremo del nostro meglio perché si giunga a una diminuzione della tensione internazionale in questa regione del mondo ».

Sceiplov ha quindi ricordato che Lenin prevede che sarebbe giunto il tempo in cui a causa delle irreversibili tendenze politiche dei popoli oppresi dai colonialisti si desterranno e sorgono-

no a nuova vita, e inizieranno una decisiva lotta per la loro liberazione ».

Il ministro sovietico ha quindi dichiarato che l'URSS è contro l'intervento negli affari interni degli altri Stati. Sceiplov, riferito il capo della

stessa, ha aggiunto: « I paesi arabi sono due: egli ha detto — deci-

tu — un ampio giro d'orizzonte sulle relazioni economiche e commerciali tra l'Egitto e la URSS, allo scopo di intensificare la collaborazione fra le due nazioni.

Il ministro sovietico ha pro-

iniziato un discorso, nel quale ha dichiarato tra l'altro: « I paesi arabi possono con-

tempo sull'Unione Sovietica come a un amico disinteressato, fedele e sicuro. Al tempo stesso l'Unione Sovietica non intende promuovere l'inimicità dei paesi arabi verso alcune delle potenze occidentali. Al contrario, noi faremo del nostro meglio perché si giunga a una diminuzione della tensione internazionale in questa regione del mondo ».

Sceiplov ha quindi ricordato che Lenin prevede che sarebbe giunto il tempo in cui a causa delle irreversibili tendenze politiche